

Approvazione Bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2024 Bestbe Holding S.p.A.

Convocazione Assemblea degli azionisti per il giorno 4 agosto 2025

Milano, 30 Giugno 2025 – Bestbe Holding S.p.A. (“BBH”, la “Società” o l’“Emittente”), informa che il proprio Consiglio di Amministrazione, iniziato il 26 giugno e terminato in data odierna, sotto la Presidenza del dott. Fabio Ramondelli, ha approvato il Progetto di Bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2024.

Approvazione del bilancio separato e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2024:

Il Consiglio di Amministrazione di Bestbe Holding S.p.A., holding di partecipazioni quotata al mercato principale (Euronext) di Borsa Italiana, riunitosi in data odierna, ha preso visione e approvato il progetto di bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2024.

Questi i principali indicatori economici e finanziari consolidati (*):

Ricavi di Gruppo: Euro 453.208 mila (2023: Euro 459.514 mila);

Margine Operativo Lordo (EBITDA) consolidato negativo per Euro 1.415 mila (2023: negativo per Euro 212 mila);

Risultato Operativo (EBIT) consolidato negativo per Euro 1.571 mila (2023: negativo per Euro 8.403 mila);

Risultato delle attività in dismissione: negativo di Euro 5.270 mila (2023: negativo di Euro 298 mila);

Risultato Netto consolidato negativo per Euro 7.202 mila, dopo ammortamenti e svalutazioni per Euro 156 mila e oneri finanziari netti per Euro 361 mila (2023: **Risultato Netto consolidato** negativo per Euro 10.525 mila, dopo ammortamenti e svalutazioni per Euro 8.191 mila e oneri finanziari netti per Euro 1.847 mila);

Totale Indebitamento finanziario consolidato al 31 dicembre 2024 pari a Euro 2.187 mila, di cui Euro 1.190 migliaia relativo ad Indebitamento finanziario corrente (31 dicembre 2023: Euro 1.350 .159 mila di cui Euro 961 migliaia relativo ad Indebitamento finanziario corrente;

Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024 negativo per Euro 4.282 mila (31 dicembre 2023: positivo per Euro 2.129 mila);

Patrimonio netto dell’Emittente al 31 dicembre 2024 pari a Euro 6.058 mila (31 dicembre 2023:

Euro 10.920 mila);

Bilancio Consolidato Di Gruppo Stato Patrimoniale Finanziario Consolidato

Attività'			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23	Variazione
Attività non correnti	975	848	127
Attività correnti (incluse quelle destinate alla dismissione)	793	10.262	(9.469)
Totale attivo	1.768	11.110	(9.342)

Passività'			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23	Variazione
Patrimonio netto	(4.282)	2.129	(6.410)
Passività non correnti	1.818	1.186	631
Passività correnti (incluse quelle destinate alla dismissione)	4.231	7.794	(3.563)
Passività totali	6.049	8.981	(2.931)
Totale passivo	1.768	11.110	(9.342)

La struttura delle attività e passività risente della classificazione tra le “attività e passività destinate alla dismissione” delle attività e passività relative al segmento Education (facente riferimento alle controllate totalitarie HRD Training Group S.r.l. e di RR Brand S.r.l.) in virtù dell’esecuzione dell’Accordo di Investimento sottoscritto tra l’Società, Believe e Ubilot in data 7 agosto 2024 che ha portato alla effettiva cessione del segmento Education in data 9 settembre 2024.

Il patrimonio netto si movimenta principalmente per gli effetti negativi delle perdite di esercizio delle società consolidate Best Be Holding e Best BE S.r.l., dagli effetti del già citato Accordo di Investimento e dagli aumenti di capitale effettuati nell’esercizio.

Conto Economico Consolidato

Conto Economico			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2024	2023	Variazione
Totale Ricavi	453	460	(7)
Costi Operativi	(1.868)	(672)	(1.196)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(1.415)	(212)	(1.203)
Ammortamenti e Svalutazioni	(156)	(8.191)	8.035
Risultato operativo (EBIT)	(1.571)	(8.403)	6.832
Proventi/(Oneri) Finanziari Netti	(361)	(1.847)	1.486
Risultato prima delle imposte	(1.932)	(10.250)	8.318

Risultato delle attività in dismissione	(5.270)	(298)	(4.972)
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(7.202)	(10.525)	3.323

Gruppo Bestbe Holding: Totale Indebitamento Finanziario Consolidato

Si riporta di seguito il prospetto del totale indebitamento finanziario del Gruppo Bestbe Holding al 31 dicembre 2024 predisposto conformemente a quanto previsto dagli orientamenti ESMA pubblicati il 4 marzo 2021 nonché dalle indicazioni CONSOB del Richiamo di attenzione del 29 aprile 2021:

Indebitamento Finanziario Netto			
€'000	31-dic-24	31-dic-23	Variazione
A Disponibilità liquide	54	62	(8)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D Liquidità (A + B + C)	54	62	(8)
E Debito finanziario corrente *	1.190	961	230
F Parte corrente debito finanziario non corrente	-	-	-
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	1.190	961	230
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	1.136	899	238
I Debito finanziario non corrente	40	0	40
J Strumenti di debito	1.010	451	559
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L'Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	1.050	451	599
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	2.187	1.350	837

*(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)

Risultati Della Società Capogruppo

La capogruppo Bestbe Holding S.p.A. chiude l'esercizio 2024 con un risultato negativo di Euro 5.388 mila (Euro 5.617 mila nel 2023) ed un patrimonio netto positivo per Euro 6.058 mila (Euro 10.920 mila al 31 dicembre 2023), che risentono principalmente della perdita operativa pari a Euro 1.214 mila, della svalutazione della partecipazione nella società controllata Best Be Srl per Euro 976mila, della svalutazione delle attività destinate alla cessione per Euro 3.815mila e degli oneri finanziari legati ai presiti obbligazionari convertibili (Euro 141 mila)

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Attività'			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23	Variazione
Attività non correnti	10.856	11.507	(651)
Attività correnti (incluse quelle destinate alla vendita)	696	5.424	(4.728)
Totale attivo	11.552	16.931	(5.379)
Passività'			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23	Variazione
Patrimonio netto	6.058	10.920	(4.862)
Passività non correnti	1.753	1.172	581
Passività correnti	3.741	4.839	(1.098)
Passività totali	5.494	6.011	(517)
Totale passivo	11.552	16.931	(5.379)

Le attività non correnti sono costituite principalmente dalla partecipazione Bestbe pari a Euro 10.662 mila e da alcuni beni immobilizzati di minor rilevanza.

La voce "Attività correnti" al 31 dicembre 2024 include principalmente il credito verso la società Ubilot per Euro 400 mila, generatosi dall'operazione di cessione del business Education avvenuto il 9 settembre 2024.

Il Patrimonio netto si movimenta in conseguenza della perdita dell'esercizio, e degli aumenti

di Capitale Sociale perfezionati, come già evidenziato, nell'informativa riguardante il bilancio separato della Best Be Holding S.p.A.

Le passività non correnti sono rappresentate principalmente dalla quota non corrente del prestito obbligazionario River Rock per Euro 1.009 mila, riclassificato agli effetti del waiver ottenuto nel corso dell'esercizio. Il prestito, valutato al costo ammortizzato, consiste in n. 56 obbligazioni denominate "GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024" dal valore nominale di Euro 25 mila ciascuna sottoscritto da RiverRock Minibond Fund, Sub-Fund del RiverRock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF di cui Euro 451 mila rappresentano la quota corrente.

Si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari in circolazione emessi da Bestbe Holding S.p.A." per maggiori dettagli sulle caratteristiche del prestito obbligazionario e gli eventi di *default* dei *covenants* ed aspettativa di estinzione entro i prossimi dodici mesi.

La voce si riferisce inoltre alla quota non corrente dei debiti verso l'Erario per Euro 445 mila in

quanto riflette l'ottenimento della rateizzazione delle cartelle esattoriali ricevute a fine 2021 e nel corso dell'esercizio 2023 e 2024.

Le passività correnti sono composte principalmente dalla voce "Debiti d'imposta" classificata in debiti per cartelle esattoriali relativi alla quota a breve dei debiti d'imposta rateizzati per Euro 582 mila, ritenute d'acconto da versare per Euro 355 mila, debiti per IVA per Euro 8 mila e la quota relativa al breve periodo dei debiti tributari per Euro 39 mila.

Dalla voce "Prestito Obbligazionario" per Euro 1.187 mila che al 31 dicembre 2024 si riferisce alla quota corrente dei seguenti prestiti obbligazionari:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-24
Prestito obbligazionario TENET	195
Prestito obbligazionario ABO	565
Prestito obbligazionario River Rock	427
Totale prestito obbligazionario corrente	1.187

Si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari emessi da Bestbe Holding S.p.A." per maggiori dettagli sulle caratteristiche del prestito obbligazionario e gli eventi di *default* dei *convenants* ed aspettativa di estinzione entro i prossimi dodici mesi.

Infine, dai debiti commerciali per Euro 1.459 mila, la voce accoglie debiti verso fornitori principalmente relativi a costi per consulenze legali legate alla cessione della società HRD e RR brand.

Conto Economico

Conto Economico			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2024	2023	Variazione
Totale Ricavi	283	460	(177)
Costi Operativi	(1.495)	(671)	(824)
Margine Operativo Lordo	(1.211)	(211)	(1.000)
Ammortamenti e Svalutazioni	(3)	(4)	1
Risultato operativo	(1.214)	(215)	(999)
Proventi/(Oneri) Finanziari Netti	(360)	(77)	(283)
Rettifiche di attività finanziarie	(976)	(1.770)	794
Risultato prima delle imposte	(2.550)	(2.062)	(488)
Imposte sul reddito	-	24	
Perdita da attività in dismissione	(2.838)	(3.578)	740
Utile (Perdita) dell'esercizio	(5.389)	(5.616)	227

Il risultato dell'esercizio 2024 è decisamente influenzato, oltre che dalla perdita operativa (Euro 1.214 mila), dalle svalutazioni incluse nella voce "Perdita da attività in dismissione" operate sulle partecipazioni del Segmento Education in imprese controllate per complessivi Euro 2.838 mila e dalle rettifiche di valore di attività finanziarie per Euro 976 mila, nonché dagli oneri finanziari correlati ai prestiti obbligazionari.

Totale Indebitamento Finanziario Di Bestbe Holding S.P.A.

Si riporta di seguito il prospetto del totale indebitamento finanziario di Bestbe Holding S.p.A. al 31 dicembre 2024, predisposto conformemente a quanto previsto dagli orientamenti ESMA pubblicati il 4 marzo 2021, nonché dalle indicazioni della CONSOB, recepite nel Richiamo di attenzione del 29 aprile 2021.

Indebitamento Finanziario Netto			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23	Variazione
A Disponibilità liquide	23	55	(32)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	400	-	400
D Liquidità (A + B + C)	423	55	368
E Debito finanziario corrente *	1.187	961	226
F Parte corrente debito finanziario non corrente	-	-	-
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	1.187	961	226
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	764	906	(142)
I Debito finanziario non corrente	1.010	2.426	(1.416)
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	1.010	2.426	(1.416)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	1.774	3.332	(1.558)

* (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)

Investimenti

Non si segnalano investimenti nelle attività operative ed in quelle accessorie.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

- Si rimanda al paragrafo **Aggiornamento degli Amministratori in merito all'esecuzione dell'Accordo di Investimento tra Bestbe Holding, Ubilot e Believe** per tutti i fatti di rilievo dell'esercizio **2023 e 2024** che hanno coinvolto l'Società.
- Si rimanda al successivo paragrafo **Aggiornamento degli Amministratori in merito al Prestito Obbligazionario Convertibile "ABO"** per tutti i fatti di rilievo dell'esercizio **2023 e 2024** che

hanno coinvolto l'Società a tal riguardo.

Con riferimento ad altri fatti di rilievo non afferenti all'Accordo di Investimento ed al Prestito Obbligazionario Convertibile ABO, si segnala quanto segue:

- In data 22 febbraio 2024, è stato sottoscritto un nuovo accordo integrativo con RiverRock che prevede:
 - i) la proroga ulteriore della deroga relativa al rispetto del covenant finanziario rappresentato dal rapporto tra PFN Consolidata del Gruppo Bestbe Holding e l'EBITDA di HRD Training Group S.r.l. (ante royalties), confermandone il limite a 3.0 volte anche per l'intero esercizio 2024;
 - ii) l'estensione della definizione di Evento Rilevante, includendo unicamente eventi di default oggettivi e strutturali, con esclusione di elementi transitori o legati alla gestione operativa;
 - iii) il differimento della seconda rata di rimborso del prestito obbligazionario, inizialmente prevista per marzo 2025, al 15 dicembre 2025, mantenendo inalterati i tassi e le condizioni economiche previste nel regolamento in vigore.
- In data 28 marzo 2024, si è tenuta l'Assemblea degli Obbligazionisti, che ha approvato le modifiche regolamentari di cui al punto precedente, confermando il supporto degli obbligazionisti alle misure adottate per la stabilizzazione finanziaria del Gruppo.
- In merito al Fondo Margot, il 15 gennaio 2024, il gestore Castello SGR ha comunicato alla Società la mancata possibilità di dismissione degli asset del Fondo a valori superiori al debito residuo, a seguito dell'esito negativo di nuove attività esplorative sul mercato. Conseguentemente, in data 29 febbraio 2024, la SGR ha proceduto all'accettazione di un'offerta vincolante da parte di un primario investitore terzo, relativa all'asset sito in Roma – Via della Marrana, per un controvalore pari a Euro 600.000, in linea con il debito residuo riferibile all'asset medesimo.

La Società, che aveva rinunciato formalmente in data 15 marzo 2024 all'offerta precedentemente presentata nel 2023, ha preso atto della cessione da parte del Fondo, che ha comportato una revisione del valore di iscrizione delle quote detenute, già oggetto di svalutazione nel bilancio 2023. A seguito della transazione, il NAV delle quote del Fondo al 30 giugno 2024 risulta pari a circa Euro 15 mila, e non si prevede il recupero di ulteriori valori dalle rimanenti attività del Fondo nel breve termine.

Aggiornamento Sull'accordo Di Investimento Tra Bestbe Holding, Ubilot E Believe – 2024

Come già riportato nelle precedenti relazioni, l'Accordo di Investimento tra Bestbe Holding, Ubilot e Believe, sottoscritto in data 31 marzo 2023, ha regolato l'ingresso di Ubilot nel capitale sociale di Bestbe Holding, con l'obiettivo di assumerne il controllo mediante conferimento di un ramo d'azienda. L'esecuzione dell'Operazione era contrattualmente prevista entro il 31 dicembre 2023.

Nel corso del 2024, le Parti hanno proseguito nel percorso di attuazione dell'Accordo di Investimento. In particolare, in data 15 gennaio 2024, Ubilot ha completato il conferimento in Bestbe Holding del ramo d'azienda oggetto dell'operazione, formalizzando contestualmente la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale riservato, a seguito del quale ha acquisito la maggioranza del capitale sociale di Bestbe Holding, consolidando il proprio ruolo di socio di controllo.

In merito al supporto finanziario promesso da Ubilot, si segnala che nel corso del 2024 sono stati effettuati versamenti per complessivi Euro 300 mila, in linea con quanto stabilito nella lettera di impegno irrevocabile del 31 maggio 2023.

Anche RR Brand ha continuato a sostenere Bestbe Holding nel 2024 tramite ulteriori finanziamenti infragruppo. In particolare, nel corso dell'esercizio sono stati erogati Euro 150 mila.

Nel complesso, il 2024 ha segnato una fase di attuazione sostanziale degli impegni assunti nell'Accordo di Investimento, con il perfezionamento del conferimento, la modifica dell'assetto proprietario e l'avvio di un nuovo ciclo industriale e strategico, pur permanendo alcune incertezze legate alla necessità di consolidare i risultati economici attesi dal nuovo perimetro operativo.

Aggiornamento Degli Amministratori In Merito Al Prestito Obbligazionario "ABO" - 2024

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha continuato a monitorare con attenzione gli effetti dell'Accordo di Investimento e delle modifiche regolamentari connesse al **Prestito Obbligazionario Convertibile "ABO"**, sottoscritto nel 2022.

In data **22 febbraio 2024**, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un **emendamento al regolamento del prestito**, in coerenza con gli accordi raggiunti con l'investitore ABO, che ha previsto:

- il **differimento del periodo di conversione residuo** al secondo semestre 2025;
- la **ridefinizione della soglia di attivazione automatica della conversione** in presenza di operazioni straordinarie (es. fusioni, scissioni, conferimenti) che impattino in misura rilevante sulla struttura patrimoniale della Società;
- la conferma della **facoltà della Società di rimborsare anticipatamente le tranche residue** a condizioni favorevoli, qualora sussistano risorse liquide eccedenti il fabbisogno operativo.

Nel corso dell'anno, **non sono state emesse nuove tranche** a valere sul programma obbligazionario, e il numero di azioni in circolazione non ha subito variazioni connesse all'eventuale esercizio di diritti di conversione da parte dell'investitore..

Alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria, il Prestito Obbligazionario "ABO" risulta **regolarmente in corso**, in assenza di eventi di default o richieste di rimborso anticipato da parte dell'investitore, e le condizioni di mercato sono ritenute compatibili con il mantenimento della struttura in essere.

Strumenti Finanziari In Circolazione Emessi Da Bestbe Holding S.P.A.

Alla data di redazione della presente relazione, Bestbe Holding ha emesso i seguenti strumenti finanziari:

- n. **7.986.214 Azioni ordinarie** senza valore nominale, quotate sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana, erano **3.072.238 al 31 dicembre 2024**, successivamente al "reverse split" (raggruppamento di 1:500), deliberato il 17 settembre 2024;

- n. 22.727.272 Warrants emessi nel corso del 2024 nelle modalità specificate sotto nel

Prestito Obbligazionario Convertibile Alpha Blue Ocean (“ABO”), 90.000 azioni ordinarie e 300.000 obbligazioni.

- n. 56 obbligazioni denominate “GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024” dal valore nominale di Euro 25 mila ciascuna interamente sottoscritto da RiverRock Minibond Fund (nel seguito “RiverRock”), Sub-Fund del RiverRock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF RAIF.
- n. 14 obbligazioni convertibili del POC in possesso di ABO.

Nel corso del 2024, la Società ha ricevuto da River Rock due ulteriori spostamenti delle date di rimborso delle obbligazioni in scadenza (“waiver”), per un riscadenzamento del debito. Il primo, datato 8 maggio 2024, che prevedeva una posticipazione della prima rata di rimborso al 26 giugno 2025; poi, a causa del protrarsi delle trattative sull’accordo di investimento da parte di Ubilot S.r.l. e Believe S.r.l., il 26 luglio 2024 l’Società ha ricevuto da River Rock un altro Waiver, consentendo a Bestbe Holding S.p.A. di posticipare ulteriormente fino al 26 ottobre 2025 la prima rata di rimborso,.

I waiver descritti sono stati accettati da Riverrock sulla base della concessione di ulteriori garanzie reali, le quali, tuttavia, non sono state poi concesse.

Fatti Di Rilievo Intervenuti Dopo La Chiusura Dell’esercizio

Cariche sociali

In data 24 marzo 2025 si è riunita in sede ordinaria, in unica convocazione, l’Assemblea degli Azionisti di Bestbe Holding S.p.a., la quale, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Fabio Ramondelli ha deliberato in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L’Assemblea ha nominato Fabio Ramondelli, Michela Bariletti e Mario Nuti quali componenti del Consiglio di Amministrazione, la durata dell’incarico è stata fissata per 3 esercizi, quindi fino all’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2027. L’Assemblea ha nominato quali componenti del Collegio Sindacale per 3 esercizi, quindi fino all’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2027, Andrea Magnoni (Presidente), Massimo Santini (Sindaco effettivo), Elisa Durì (Sindaco effettivo), Giuliana Maria Converti (Sindaco supplente), Giampaolo Colnago (Sindaco supplente). Il Consiglio di Amministrazione neominato, riunitosi sempre in data 24 aprile 2025 a valle dell’Assemblea, ha nominato il Dott. Fabio Ramondelli quale Presidente e Amministratore Delegato della Società, mentre la Dott.ssa Michela Bariletti è stata nominata quale Vice Presidente con deleghe a sovrintendere le attività relative all’operatività del prestito obbligazionario convertendo deliberato dal Consiglio di Amministrazione di BBH in data 27 dicembre 2024..

14 aprile 2025 – Il Consiglio di Amministrazione di BBH ha proceduto ad effettuare un self-assessment sulla propria composizione, dimensione e concreto funzionamento tenuto conto delle esigenze della Società, che ha evidenziato l’opportunità, attesa la dimensione dell’attuale Consiglio di Amministrazione (i.e. tre componenti) come determinata dall’Assemblea degli Azionisti tenutasi il 24 marzo scorso, della presenza di due Consiglieri esecutivi preposti alla ridefinizione delle strategie funzionali al rilancio del business del Gruppo BBH. In considerazione di ciò, il Consiglio di

Amministrazione ha conseguentemente: (i) preso atto delle dimissioni, rassegnate con efficacia immediata, dalla Vicepresidente con deleghe a sovrintendere le attività relative all'operatività del prestito obbligazionario convertendo deliberato dal Consiglio di Amministrazione di BBH in data 27 dicembre 2024 (il "POC"), Dott.ssa Michela Bariletti, finalizzate a consentire al Consiglio di Amministrazione di cooptare, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 13 dello Statuto sociale, una nuova Consiglieria; (ii) deliberato, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 13 dello statuto sociale con deliberazione approvata anche dal Collegio Sindacale, di cooptare la Dott.ssa Federica Capponi quale componente del Consiglio di Amministrazione, riconoscendola in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance; (iii) preso atto delle competenze ed esperienze del Consigliere indipendente Mario Nuti in ambito strategico, finanziario e di controllo di gestione e previo accertamento che la perdita in capo al medesimo dei requisiti di indipendenza non ne determina la decadenza dalla carica, attesa la presenza in Consiglio di Amministrazione del numero minimo di Amministratori indipendenti richiesto dall'art- 147-ter del TUF (i.e. un indipendente per CdA fino a sette componenti), deliberato di implementare il sistema di deleghe e poteri interno al Consiglio di Amministrazione, affiancando al Presidente e Amministratore Delegato Fabio Ramondelli, il Consigliere Mario Nuti quale Vicepresidente con deleghe in ambito strategico, finanziario e di controllo di gestione, ivi inclusi il supporto nella definizione dei piani industriali e finanziari e la gestione dell'operatività del POC.

16 giugno 2025 – Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data odierna sotto la Presidenza del Dott. Fabio Ramondelli, preso atto delle dimissioni rassegnate in data odierna e comunicate sia al Consiglio di Amministrazione e successivamente anche al Collegio Sindacale come previsto dalla normativa, con effetto immediato e legate a motivazioni di carattere personale, della Dott.ssa Federica Capponi quale componente del Consiglio di Amministrazione indipendente, ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la nomina, con effetto immediato, dell'Avv.ssa Anna De Cesare quale nuovo componente del Consiglio di Amministrazione, riconoscendola in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2 del Codice di *Corporate Governance*.

Società Controllante

15 maggio 2025 - la controllante indiretta Dalton Management S.A.G.L. (controllata al 75% dalla dichiarante - ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 - Dott.ssa Michela Bariletti), società che detiene una partecipazione pari al 73,50% del capitale sociale di Ubilot S.r.l., che a sua volta detiene n. 1.934.261 azioni ordinarie BBH, corrispondenti al 34,8788% circa del capitale sociale della Società, ha informato BBH di quanto segue: "Con la presente Vi comunichiamo che la scrivente [Dalton Management S.A.G.L.] ha ceduto l'intera sua quota di partecipazione in Ubilot S.r.l. (azionista di BestBe Holding S.p.A.) corrispondente al 73,50% del capitale sociale con diritto di voto, a Watfood Ltd, società di diritto inglese. La cessione è soggetta a talune condizioni sospensive che dovranno occorrere entro e non oltre il 22 maggio 2025, del cui avveramento Vi sarà fornita debita comunicazione. La cessione, inoltre, dal momento in cui sarà divenuta efficace, dovrà intendersi risolutivamente condizionata al decorso del termine per l'esercizio del diritto di prelazione dei soci di Ubilot S.r.l. senza che alcuno di essi lo abbia effettivamente esercitato entro il 3 giugno 2025 rispetto alla partecipazione oggetto della compravendita. Watfood Ltd ha altresì comunicato la propria intenzione di voler cedere parzialmente la partecipazione in Ubilot S.r.l. ad altri investitori

al fine di agevolare lo sviluppo economico del gruppo.”. Si precisa che la Società non dispone allo stato di ulteriori informazioni in merito al riferito change of control e procederà a comunicare senza indugio al mercato ogni aggiornamento che riceverà al riguardo dalla controllante e/o dalla acquirente Watfood.

28 maggio 2025 - la controllante indiretta Dalton Management S.a.g.l. (“Dalton”) e Watfood Ltd (“Watfood”) per la cessione a quest’ultima dell’intera partecipazione detenuta (pari al 73,50%) da Dalton nel capitale sociale di Ubilot S.r.l. (“Ubilot”), che a sua volta detiene n. 1.934.261 azioni ordinarie BBH, corrispondenti al 32,33% circa del capitale sociale della Società, rende noto che Dalton e Ubilot hanno informato BBH di quanto segue, in data 28 maggio: “Egregi Signori, facendo seguito alla Vostra comunicazione in oggetto, le scriventi società significano quanto segue in relazione alle informazioni richieste:

- (i) in data 27 maggio 2025, il contratto di cessione sottoscritto tra Dalton Management S.a.g.l. (“Dalton”) e Watfood Ltd. (“Watfood”) relativo alla cessione a Watfood dell’intera partecipazione di Dalton in Ubilot S.r.l. (“Ubilot”) è divenuto pienamente efficace tra le parti;
- (ii) Dalton ha accuratamente selezionato il predetto cessionario, che ha ritenuto essere di proprio gradimento;
- (iii) non sono previsti nell’accordo tra Dalton e Watfood: a. opzioni put e/o call; b. lock-up; c. patti parasociali;
- (iv) con riferimento ai piani e programmi futuri di business di Watfood, quest’ultima ritiene dover essere proprio primario obiettivo il riequilibrio economico-finanziario di Bestbe Holding S.p.A. anche per preservare la progettualità in essere e svilupparla in mercati sinergici. Le attività a ciò volte, in corso di strutturazione, verranno prontamente comunicate appena definite;
- (v) le scriventi società e Watfood sono consapevoli dell’impatto del “change of control”, inter alia, sulla documentazione finanziaria sottoscritta con Tenet Securities Ltd. (“Tenet”). Al riguardo, Watfood ha già manifestato la volontà di precedere all’ottenimento di tutti i waiver occorrenti ai fini del mantenimento degli accordi in essere (incluso quello con Tenet).

30 maggio 2025 - Bestbe Holding S.p.A. (nel seguito “BBH” o la “Società”) rende noto che Dalton e Ubilot, in riscontro alle richieste di chiarimenti formulate da BBH, hanno chiarito quanto segue: *“Egregi Signori, facciamo seguito alle precedenti comunicazioni del 15 maggio e 28 maggio u.s., inerenti il contratto di cessione (il “Contratto”) sottoscritto tra Dalton Management S.a.g.l. (“Dalton”) e Watfood Ltd. (“Watfood”), avente ad oggetto la cessione a Watfood dell’intera partecipazione di Dalton in Ubilot S.r.l. (“Ubilot”). Si precisa che: - con riferimento alla data del 3 giugno 2025, indicata nella nostra comunicazione del 15 maggio u.s. quale termine finale per l’eventuale avveramento della condizione risolutiva prevista dal Contratto (esercizio del diritto di prelazione da parte di alcuno dei soci di Ubilot), tale data è stata posticipata al 24 giugno 2025, successivamente alla ottemperanza alla richiesta di taluni soci di Ubilot di ricevere informazioni aggiuntive relative alla cessione. Per l’effetto, al fine del valido decorso del termine previsto dallo statuto di Ubilot per l’esercizio della prelazione, si è ritenuto opportuno eseguire nuovamente la relativa comunicazione ai soci, con conseguente nuovo decorso del periodo di 30 giorni; - con riferimento alla soglia rilevante ai fini OPA, Watfood ha informato Dalton della propria intenzione di cedere parte della partecipazione acquistata laddove, per effetto dell’erogazione della prossima tranche del POC in essere, la partecipazione dovesse ancora risultare sopra soglia”.*

25 giugno 2025 – BestBe Holding S.p.A. (nel seguito “BBH” o la “Società”), holding di partecipazioni quotata sul mercato regolamentato Euronext Milan, facendo seguito a quanto comunicato al mercato in data 15, 22, 28 e 30 maggio u.s. relativamente alla conclusione di un contratto tra la controllante indiretta Dalton Management S.a.g.l. (“Dalton”) e Watfood Ltd (“Watfood”) per la cessione a quest’ultima dell’intera partecipazione detenuta (pari al 73,50%) da Dalton nel capitale sociale di Ubilot S.r.l. (“Ubilot”), che a sua volta detiene n. 1.934.261 azioni ordinarie BBH, corrispondenti al 24,22% circa del capitale sociale della Società, e si rende noto che si è perfezionata, come sopra descritto, la cessione di Ubilot come confermato anche da una comunicazione ricevuta in data odierna da Ubilot S.r.l. tramite posta elettronica certificata, che riporta quanto segue: *“Egregi Signori, con la presente, su espresse indicazioni di Watfood Ltd, siamo a segnalare che si è perfezionato in data odierna l’atto di cessione della quota di maggioranza detenuta da Dalton a Watfood stessa, che quindi risulta ad oggi il quotista di maggioranza della Società.”* A seguito del perfezionamento dell’operazione, Watfood Ltd risulta pertanto titolare, per il tramite di Ubilot S.r.l., di una partecipazione indiretta pari a circa il 24,22% del capitale sociale di BBH.

Principali rischi ed incertezze della BBH S.p.A.

Ai sensi dell’art. 154-ter, comma 4, del Testo Unico della Finanza si evidenziano i principali rischi che potrebbero avere impatti sull’evoluzione prevedibile della gestione dell’Società. Nelle note esplicative al bilancio è fornita l’informativa prevista dalla normativa IFRS 7 in materia di strumenti finanziari e rischi correlati.

Rischi connessi ai contenziosi cui è parte l’Società:

Alla data di apertura della seduta del Consiglio di Amministrazione convocato per l’approvazione della presente Relazione (26 giugno 2025), è stato ricevuto un Atto di Precetto da parte dell’Avv. Floccari, recante richiesta di pagamento per un importo complessivo pari a Euro 123.138.

In considerazione del ricevimento tardivo dell’Atto di Precetto rispetto ai tempi tecnici di predisposizione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, non è stato possibile registrare un corrispondente accantonamento nel presente bilancio..

Il Gruppo Bestbe Holding è esposto a rischi commerciali e finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di liquidità;
- Rischio di credito;
- Rischio di mercato;
- Rischi connessi al capitale umano.
- Rischio legato al conflitto Russia / Ucraina
- Rischi legati al cambiamento climatico
- Rischi connessi ai contenziosi cui il Gruppo è esposto
- Rischi connessi all’elevata concorrenza del settore in cui Gruppo opera
- Rischi connessi al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione, alle attività di ricerca e di sviluppo e all’obsolescenza dei prodotti e/o servizi che saranno offerti dal Gruppo
- Rischi connessi ai sistemi informatici

- Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle componenti, ad eventuali

difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con fornitori strategici Bestbe Holding analizza e gestisce in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi, intervenendo tempestivamente con l'obiettivo di minimizzarli.

Rischio di liquidità:

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. Al fine di mitigare il rischio di liquidità sulla Capogruppo, gli Amministratori hanno predisposto e tengono aggiornato un piano di cassa annuale che consente di monitorare mensilmente gli incassi attesi e gli esborsi previsti nell'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio. Si rimanda ai paragrafi "Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale", "Aggiornamento degli Amministratori in merito all'esecuzione dell'Accordo di Investimento dopo la chiusura dell'esercizio", "Aggiornamento in merito al Prestito Obbligazionario Tenet", "Aggiornamento in merito al Prestito Obbligazionario ABO dopo la chiusura dell'esercizio" per le considerazioni che fanno ritenere mitigato il rischio di liquidità.

Alla data della presente Relazione gli Amministratori rendono noto che non è pervenuta alcuna comunicazione da parte di Tenet di avvalersi del diritto di recesso in dipendenza dell'effettività del "change of control".

Rischio di credito:

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Per la determinazione del presumibile valore di recupero e dell'ammontare delle svalutazioni, si tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri. Si utilizzano altresì criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie (personali e reali) e/o l'esistenza di procedure concorsuali.

Bestbe Holding e le sue controllate effettuano periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un'analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l'obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla svalutazione stessa. Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Esiste una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e gradualmente interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Rischio di mercato:

Il rischio di concentrazione del fatturato è esiguo, considerata la sostanziale assenza di transazioni commerciali con clienti terzi e il venir meno del segmento “Education” nel corso del 2024.

Rischi connessi al capitale umano:

La qualità dei servizi offerti dalle società del Gruppo rappresenta un fattore rilevante per l’attività, stante il forte legame che le stesse instaurano con il proprio cliente. Ciò impone a tutte queste società, da un lato, di adottare strumenti e procedure che siano in grado di mantenere elevanti standard di performance in coerenza con le aspettative dei clienti stessi e, dall’altro, di affidarsi a persone altamente qualificate nel settore di riferimento che siano in grado di garantire tali livelli di standard e performance.

In tale prospettiva, il Gruppo pone in essere delle politiche sociali dirette ad attrarre e mantenere, anche attraverso percorsi motivazionali predisposti ad hoc, risorse ritenute di importanza significativa (key people) che possano garantire quel know-how necessario per svolgere l’attività nel settore che qui rileva.

Nonostante tali politiche possano mitigare i rischi evidenziati, non si può escludere che si verifichi la perdita di risorse in posizioni chiave o di risorse in possesso di know-how

critico; tale perdita potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di raggiungere i propri obiettivi strategici e, più in generale, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio legato al conflitto Russia / Ucraina e Medio Oriente:

La Società e le sue controllate non detengono rapporti commerciali diretti con la Russia, l’Ucraina, Israele o altri Paesi attualmente coinvolti nei conflitti, e pertanto non hanno registrato impatti diretti sul business operativo. Tuttavia, permangono impatti indiretti legati all’inflazione, alla volatilità dei prezzi energetici e alla crescente prudenza nei consumi, che influenzano il contesto competitivo e la percezione di valore dei prodotti e servizi offerti dal Gruppo.

Rischi legati al cambiamento climatico:

La transizione energetica è il processo di evoluzione dell’economia globale verso un modello di sviluppo “low carbon”, cioè a contenute/zero emissioni nette di gas serra (GHG), attraverso la progressiva sostituzione dei combustibili fossili nel mix energetico con fonti rinnovabili e altri vettori energetici a basso impatto climatico, grazie anche all’impiego su larga scala di tecnologie di abbattimento delle emissioni (es. carbon capture, use and storage).

L’urgenza di agire per mitigare il cambiamento climatico è basata sulle evidenze scientifiche prodotte dall’*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC) del 2018; nel corso della COP27 del 2022, è stato poi rilevato che, sulla base dei piani di mitigazione e adattamento (NDC) presentati dai Paesi entro settembre 2022, permane un gap emissivo di 20-23 GtCO₂ eq al 2030 rispetto alla

traiettorie compatibili con l'obiettivo di limitare l'incremento della temperatura media globale a 1,5°C.

A tal proposito, data la natura delle attività svolte dal Gruppo, gli Amministratori non ravvisano alcun rischio oggettivo relativo ai cambiamenti climatici che possa avere impatti sul bilancio.

Rischi connessi ai contenziosi cui il Gruppo è esposto:

Rimandando per una più approfondita disamina alle note illustrative, alla data di approvazione del presente progetto di bilancio non si ravvedono rischi che possano comportare un potenziale *petitum*: non risultano stanziati a fine esercizio fondi rischi.

A tal proposito si precisa che il Gruppo, con l'assistenza dei propri legali, cerca di prevenire e, nel caso, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, laddove necessario, allo stanziamento di appositi fondi rischi. In ogni caso non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi possano risultare sufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la sua incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni.

Rischi connessi all'elevata concorrenza del settore in cui il Gruppo opera:

Il mercato di riferimento in cui il modello di business di Bestbe si colloca, è il settore dell'E-Commerce. I modelli di business in ambito commerciale sono fortemente concorrenziali in quanto subiscono costanti cambiamenti a causa dell'evoluzione della tecnologia. Il Gruppo, inoltre, competerà con operatori del settore che detengono una quota di mercato particolarmente ampia i quali potrebbero utilizzare nuove tecnologie di accesso.

Alla luce di quanto sopra descritto, non si può escludere, inoltre, che i competitor futuri del Gruppo introducano nuovi prodotti/servizi sul mercato che siano migliorativi di quelli che il Gruppo fornirà in termini sia di prezzo sia di standard qualitativi, ovvero incrementino la gamma dei servizi offerti, anche a prezzi inferiori.

L'inasprimento del contesto competitivo in cui il Gruppo opererà produrrebbe effetti negativi sulla capacità degli stessi di sviluppare il business e/o di adeguarlo alle future esigenze e caratteristiche competitive del settore; inoltre, la mancata accurata e tempestiva previsione delle tendenze di mercato o il mancato successo degli investimenti in termini di tecnologia potrebbe determinare l'incapacità della Società di competere nel settore nel quale opererà rispetto ai propri concorrenti. Tale circostanza influirebbe negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo con conseguenti perdite di clienti ed impatti negativi rilevanti sui risultati e sulle prospettive di crescita. Tali eventi potrebbero comportare effetti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sulle prospettive di rendimento dell'investimento nelle azioni della Società.

Rischi connessi al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione, alle attività di ricerca e di sviluppo e all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi che saranno offerti dal Gruppo:

Il settore dell'high-tech e dell'intelligenza artificiale è caratterizzato da continui cambiamenti tecnologici e da una conseguente rapida obsolescenza dei prodotti e servizi commercializzati. Tali fattori rendono necessario un costante aggiornamento e un continuo miglioramento dei prodotti e servizi che saranno offerti da parte del Gruppo che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti in un lasso di tempo relativamente breve, da un punto di vista sia tecnologico, sia di contenuti, perdendo il loro potenziale commerciale.

I ritardi nello sviluppo dei prodotti o nell'adeguamento all'evoluzione tecnologica comporterebbero il mancato conseguimento degli obiettivi di vendita previsti o il mancato mantenimento dei ricavi conseguiti. Quanto precede potrebbe produrre un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

In aggiunta, gli investimenti in ricerca e sviluppo potrebbero non dare i risultati previsti in termini di numero di prodotti e/o servizi sviluppati e/o di ricavi tratti da tali prodotti e/o servizi, ovvero potrebbero determinare costi più elevati di quanto preventivato.

Inoltre, l'attività del ramo d'azienda Bestbe nel settore dell'E-Commerce è ancora nella sua fase di start-up e l'Società non ha alcuna esperienza in tale settore; ciò comporta alcune sfide significative, quali la capacità di sottoscrivere contratti importanti con i fornitori (che pertanto incidano significativamente sui ricavi) e il mantenimento dei rapporti commerciali con i clienti. Inoltre, sussiste un rischio legato all'obsolescenza tecnologica, che potrebbe richiedere investimenti costanti per rimanere al passo con le ultime innovazioni del settore E-Commerce.

Un ulteriore rischio connesso alla fase di start-up riguarda il ritardo nell'acquisizione di esercenti per il posizionamento dei totem e aziende fornitrici: acquisire i primi clienti business potrebbe richiedere più tempo del previsto, e richiedere costi maggiori di quelli preventivati. Infine, in riferimento alla reputazione e alla percezione del marchio, la possibilità di un lento posizionamento del brand Bestbe potrebbe influenzare negativamente la fiducia dei clienti e dei partner commerciali.

Un'altra sfida significativa è rappresentata dalla competizione intensa all'interno del settore dell'E-Commerce; la presenza di numerosi concorrenti, infatti, può rendere difficile l'acquisizione di clienti e la creazione di una base di clientela fedele. Pertanto, il risultato è fortemente influenzato dalla strategia di marketing e di fidelizzazione della clientela.

Per quanto riguarda l'offerta commerciale proposta da Bestbe in ambito pubblicitario/Ambient Media, gestita tramite piattaforma collegata ai totem kiosk posizionati presso gli esercizi commerciali, il rischio è rappresentato dalla possibilità che il mercato recepisca con lentezza il carattere innovativo del modello proposto. Secondo quanto consta alla Società, ad oggi, infatti, nessuna azienda che opera nell'Ambient Media ha mai offerto agli inserzionisti la possibilità di lavorare su dati reali in real time, tramite analisi biometrica. Questo rappresenta una notevole evoluzione e un vantaggio per gli inserzionisti, ma anche un rischio in quanto questo modello di business non è ancora stato validato dal mercato.

Da ultimo, durante la fase di transizione nella modernizzazione dei propri strumenti operativi, sussiste il rischio che il Gruppo debba sostenere costi finalizzati alla formazione del personale e all'acquisto di strumenti funzionali all'operatività di tali tecnologie aggiuntivi rispetto a quelli preventivati. In aggiunta, alcuni clienti potrebbero decidere di affidarsi ad altri soggetti concorrenti, in grado di mettere immediatamente a disposizione tali tecnologie, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'eventuale incapacità di innovare i prodotti e servizi offerti da parte del Gruppo e, quindi, di assecondare le esigenze della clientela che tempo per tempo possono mutare, potrebbe comportare effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi ai sistemi informatici:

Le tecnologie dell'informazione e di controllo industriale rappresentano per il Gruppo una componente di rilievo nella conduzione del business e, pertanto, l'operatività del Gruppo dipenderà dai propri sistemi di tecnologia dell'informazione e tecnologia operativa. Tali sistemi sono esposti al rischio di guasti e/o malfunzionamenti della rete informatica, violazioni della sicurezza dei dati, al rischio di virus, accessi non autorizzati nonché ad eventi naturali che potrebbero determinare una perdita di dati o la comunicazione di informazioni riservate o proprietarie.

Al verificarsi di tali eventi, il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità e subire ritardi o interruzioni nello svolgimento delle proprie attività, con conseguente aumento dei costi e relativa diminuzione dei ricavi. In aggiunta, il perdurare dell'attuale situazione di conflitto militare tra Russia e Ucraina e l'insorgenza/il perdurare di altri conflitti potrebbe comportare, tra l'altro, un incremento degli attacchi ai sistemi informatici, alla luce delle azioni di "rappresaglia" annunciate da parte di diversi gruppi di hacker operativi su scala globale.

Il Gruppo è esposto al rischio di attacchi, minacce informatiche e accessi non autorizzati volti a estrarre o corrompere informazioni del Gruppo e degli utenti che potrebbero danneggiare il Gruppo e determinare una perdita dei dati, nonché una perdita di tipo reputazionale. Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio di guasti o problemi tecnici che, nel caso in cui richiedessero necessariamente l'intervento umano, potrebbe comportare perdite dovute agli eccessivi tempi di inattività sopportati per il ripristino del funzionamento del sistema.

Inoltre, un uso improprio e/o illecito dei dati personali relativi ai propri clienti, o una violazione della sicurezza informatica, potrebbe danneggiare l'immagine del Gruppo, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione, finanziaria e patrimoniale nonché comportare possibili danni reputazionali.

L'infrastruttura di Bestbe è distribuita su numerose zone di disponibilità e regioni geografiche. Pertanto, in caso di guasti in una specifica zona di disponibilità o regione, il traffico può essere automaticamente reindirizzato verso altre aree operative; questo permette il monitoraggio e la gestione degli eventi di default e la risposta automatica a guasti, senza la necessità dell'intervento umano. Si segnala, tuttavia, che sussiste il rischio che si verifichino guasti che coinvolgano l'intera zona di disponibilità o regione, ovvero che coinvolgano plurime zone di disponibilità o regione e che

un affaticamento nella gestione del traffico delle informazioni rallenti l'intero sistema.

Si segnala, tuttavia, che non vi è alcuna garanzia che le misure adottate dal Gruppo per migliorare i propri processi di sicurezza informatica saranno efficaci e che i sistemi di tecnologia dell'informazione e tecnologia operativa saranno al riparo da attacchi informatici o guasti.

Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle componenti, ad eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con fornitori strategici:

Per l'attività di realizzazione dei prodotti tecnologici, il Gruppo necessiterà di componenti elettriche ed elettroniche il cui prezzo e reperibilità sono soggetti a fluttuazioni, anche significative, che non sono oggetto di contratti di copertura del rischio.

In particolare, sussiste il rischio, seppur remoto, che il fornitore di tali componenti incontri difficoltà nel reperire materie prime e componentistica per la produzione degli hardware o che non abbia disponibilità circa componenti essenziali per il funzionamento degli hardware utilizzati dall'Società; i rischi legati all'approvvigionamento di tali componenti potrebbero generare ritardi nelle forniture e, in caso di ritardi delle forniture, l'Società potrebbe avere difficoltà nel fornire i propri servizi.

Infine, non si può escludere che taluni fornitori operino mediante tecnologie che potrebbero risultare obsolete e ciò potrebbe comportare la necessità di test e interventi di manutenzione, nonché il rischio di possibili interruzioni nell'erogazione dei servizi. Al fine di minimizzare questo rischio, la società Ubilot sta negoziando un accordo di fornitura di servizi con un player di pari dimensioni aziendali e di uguale ampiezza di offerta di servizi, dotato di una struttura informatica recente e stabile.

Valutazioni Degli Amministratori Sulla Continuità Aziendale

Con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale, prodromica all'utilizzo di principi contabili coerenti con la capacità della società di operare al minimo nei 12 mesi successivi, si ricorda che - da un punto di vista di adeguatezza del patrimonio a rispettare i limiti di capitalizzazione previsti dagli art. 2446 e 2447 del Codice Civile nell'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla approvazione della comunicazione finanziaria – i riferimenti sono costituiti dai dati di patrimonio netto dei bilanci di esercizio, essendo la patrimonializzazione del bilancio consolidato non rilevante; si rimanda, con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 esposto per fini comparativi, alla nota illustrativa del Patrimonio netto per le motivazioni del deficit patrimoniale consolidato dell'esercizio precedente in presenza di patrimonializzazioni adeguate delle società rientranti nell'area di consolidamento.

Anche al 31 dicembre 2024, come in occasione del bilancio al 31 dicembre 2023, data la dimensione del patrimonio netto dell'unica società consolidata, Bestbe S.r.l., e i risultati attesi, non si ravvedono rischi di inadeguatezza della patrimonializzazione rispetto ai limiti di legge.

Da un punto di vista finanziario, ossia della adeguatezza delle risorse finanziarie esistenti e prospettiche nell'orizzonte dei successivi dodici mesi a far fronte alle corrispondenti obbligazioni

esistenti e prospettiche, i bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2024 sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale; a tal proposito, si rappresenta che i flussi di cassa in entrata previsti dall'attuale piano di cassa a 12 mesi della Società sono rivenienti dal POC la cui emissione è stata deliberata dalla Società in data 27 dicembre 2024, avendo la Società anticipato a Tenet la propria intenzione di richiedere, a sostegno della propria continuità aziendale, l'erogazione delle prime 16 tranches per un importo complessivo di almeno Euro 2.000.000 da erogare progressivamente su base mensile entro il mese di marzo 2026, e avendo Tenet confermato il proprio impegno a procedere a tale erogazione secondo i termini dell'Accordo di Investimento Tenet sopra indicati, prevalentemente in considerazione del fatto che si prevede che il prestito obbligazionario dell'investitore Tenet, di massimi Euro 6,3 milioni la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 dicembre 2024 in esercizio della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 15 gennaio 2024, in relazione al quale una specifica disamina è riservata nella Relazione sull'andamento della gestione, genererà nei 12 mesi successivi alla approvazione del bilancio i mezzi per far fronte alle obbligazioni societarie.

Le fonti ipotizzate nel 2023, derivanti dalla liquidazione del fondo Margot, non sono state confermate da Castello SGR, che ha invece ridotto il NAV in maniera sensibile; per prudenza, nel piano di cassa a luglio 2026 non è prevista nessuna entrata in relazione agli esiti liquidatori del fondo stesso.

Per questa serie di elementi, non escludendo operazioni sul capitale che possano arrecare ulteriori benefici finanziari alla Società, come anticipato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 30 giugno 2025 il piano di cassa per il periodo luglio 2025 – luglio 2026. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili si può ragionevolmente ipotizzare che le entrate previste possano risultare sufficienti a coprire le uscite stimate, consentendo alla Società di mantenere un equilibrio finanziario mensile per i dodici mesi successivi all'approvazione del presente bilancio (giugno 2025).

Gli Amministratori ritengono ragionevole considerare che la sottoscrizione dell'accordo POC Tenet avvenuta in data 27 dicembre 2024 costituisca un elemento favorevole al soddisfacimento del fabbisogno finanziario delineato nel Piano di Cassa approvato in data 30 giugno 2025.

Alla data della presente Relazione, tuttavia, l'Organo Amministrativo non è in grado di garantire il pieno rispetto degli obblighi contrattuali previsti dall'accordo POC Tenet, in conseguenza del mutato assetto di controllo. Infatti, non sono ancora pervenute indicazioni formali da parte della nuova proprietà in merito all'elaborazione e approvazione di un nuovo piano industriale, elemento necessario per confermare e attuare le previsioni contrattuali sottoscritte.

Tenuto conto che il Piano di Cassa 2025, approvato in data 30 giugno 2025, include l'effetto finanziario positivo derivante dall'accordo POC Tenet del 27 dicembre 2024, gli Amministratori ritengono che, qualora si concretizzino le condizioni per il rispetto degli impegni previsti da tale contratto, la Società potrà operare in condizioni di equilibrio finanziario lungo un orizzonte temporale di 12 mesi successivi alla data del bilancio.

Alla luce delle informazioni attualmente disponibili, e pur in presenza delle incertezze sopra descritte, gli Amministratori ritengono che sussistano i presupposti per la redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 secondo il principio della continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante permangano significative incertezze sull'equilibrio finanziario nei prossimi dodici mesi, la Società sta adottando le misure necessarie per mantenerlo, anche grazie al contratto in essere POC Tenet, che si attende l'adempimento degli obblighi contrattuali. Alla data della presente relazione l'Organo Amministrativo, per effetto del cambio di controllo, non è in grado di assicurare il rispetto degli obblighi contrattuali previsti dal contratto POC Tenet, poiché non sono ancora pervenute, alla data della presente Relazione all'Organo Amministrativo indicazioni in merito a un nuovo processo industriale da parte della nuova proprietà. Inoltre, si sta provvedendo a un riscadenamento del debito nei confronti di RiverRock secondo un piano che consentirà di preservare l'equilibrio finanziario nel medesimo periodo. In assenza di ulteriori fonti finanziarie derivanti da un Piano Industriale, che, alla data della presente relazione, non sono ancora state comunicate all'Organo Amministrativo, e in mancanza di indicazioni in merito a un nuovo processo industriale da parte della nuova proprietà, sussistono significative probabilità di dover avviare una procedura negoziale di soluzione della crisi d'impresa. Come anticipato, le proiezioni del business plan di Bestbe Holding, approvato in data 7 dicembre 2024 per il periodo 2023-2027, comunicate al mercato con il Prospetto Informativo connesso alle operazioni sul capitale di dicembre 2023, non sono più valide in quanto, come da Accordo di Investimento, era stato ipotizzato un probabile ingresso di cassa fino a Euro 5,3 milioni derivanti dalla cessione del segmento Education a Believe, verso corrispettivo in denaro nel caso in cui le azioni dell'Società in capo all'ex azionista di riferimento fossero state vendute sul mercato ad un prezzo sufficiente ad acquisire almeno il 51% del valore del segmento "Education", pari quindi a Euro 2,65 milioni. Nonostante tale evenienza non si sia palesata, si ritiene che il Piano Industriale possa essere comunque realizzato con effetti equivalenti traslati nel tempo a causa della partenza ritardata della attività di Bestbe Srl per effetto del necessario reperimento di ulteriori risorse finanziarie sostitutive di quelle originariamente previste.

Pertanto, i fondamenti finanziari del nuovo piano di cassa sono stati ipotizzati dalle entrate derivanti dal POC Tenet, come evidenziato nel precedente paragrafo "Valutazione degli Amministratori sulla continuità aziendale". Si segnala che, alla data della presente Relazione, l'Organo Amministrativo sta valutando l'ipotesi di acquisire eventuali crediti fiscali, a fronte di aumenti di capitale della Società con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 c.c..

Ai fini della valutazione dell'impairment test della partecipata Bestbe al 31 dicembre 2024, è stato rielaborato dal management di Bestbe un nuovo Piano Industriale, il quale, confermando la validità degli assunti fondamentali del business AI utilizzati per il precedente Piano, ha comportato una traslazione dei risultati (ricavi e costi) in avanti nel tempo. Tale modifica nelle proiezioni originarie si ha comportato la necessità della elaborazione di un impairment test, a seguito del quale il valore della società Bestbe S.r.l. è risultato svalutato per Eur 837.719. Si segnala che tale svalutazione è stata riportata integralmente nel valore della corrispondente immobilizzazione finanziaria iscritta nel Bilancio della Bestbe Holding al 31 dicembre 2024.

Andamento del Titolo

Bestbe Holding ha segnato il minimo del semestre il 25 ottobre 2024, i giorni dal 15 al 29 novembre 2024, durante i quali ha segnato € 0.30 alla chiusura dei mercati, mentre il massimo è stato segnato il giorno 5 gennaio 2024, a Euro 8,90 alla chiusura dei mercati.

La capitalizzazione di Borsa di BBH al 31 dicembre 2024 era pari a Euro 1.167.450 (Euro 22.355.540,51 al 31 dicembre 2023).

A data odierna, 20 giugno 2025 il titolo ha una quotazione di Euro 0,14 per azione.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Nonostante permangano significative incertezze sull'equilibrio finanziario nei prossimi dodici mesi, la Società sta adottando le misure necessarie per mantenerlo, anche grazie al contratto in essere POC Tenet, che si attende l'adempimento degli obblighi contrattuali. Alla data della presente relazione l'Organo Amministrativo, per effetto del cambio di controllo, non è in grado di assicurare il rispetto degli obblighi contrattuali previsti dal contratto POC Tenet, poiché non sono ancora pervenute, alla data della presente Relazione all'Organo Amministrativo indicazioni in merito a un nuovo processo industriale da parte della nuova proprietà. Inoltre, si sta provvedendo a un riscadenzamento del debito nei confronti di RiverRock secondo un piano che consentirà di preservare l'equilibrio finanziario nel medesimo periodo. In assenza di ulteriori fonti finanziarie derivanti da un Piano Industriale, che, alla data della presente relazione, non sono ancora state comunicate all'Organo Amministrativo, e in mancanza di indicazioni in merito a un nuovo processo industriale da parte della nuova proprietà, sussistono significative probabilità di dover avviare una procedura negoziale di soluzione della crisi d'impresa. Come anticipato, le proiezioni del business plan di Bestbe Holding, approvato in data 7 dicembre 2024 per il periodo 2023-2027, comunicate al mercato con il Prospetto Informativo connesso alle operazioni sul capitale di dicembre 2023, non sono più valide in quanto, come da Accordo di Investimento, era stato ipotizzato un probabile ingresso di cassa fino a Euro 5,3 milioni derivanti dalla cessione del segmento Education a Believe, verso corrispettivo in denaro nel caso in cui le azioni dell'Società in capo all'ex azionista di riferimento fossero state vendute sul mercato ad un prezzo sufficiente ad acquisire almeno il 51% del valore del segmento "Education", pari quindi a Euro 2,65 milioni. Nonostante tale evenienza non si sia palesata, si ritiene che il Piano Industriale possa essere comunque realizzato con effetti equivalenti traslati nel tempo a causa della partenza ritardata della attività di Bestbe Srl per effetto del necessario reperimento di ulteriori risorse finanziarie sostitutive di quelle originariamente previste.

Pertanto, i fondamenti finanziari del nuovo piano di cassa sono stati ipotizzati dalle entrate derivanti dal POC Tenet, come evidenziato nel precedente paragrafo "Valutazione degli Amministratori sulla continuità aziendale". Si segnala che, alla data della presente Relazione, l'Organo Amministrativo sta valutando l'ipotesi di acquisire eventuali crediti fiscali, a fronte di aumenti di capitale della Società con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 c.c..

Ai fini della valutazione dell'impairment test della partecipata Bestbe al 31 dicembre 2024, è stato rielaborato dal management di Bestbe un nuovo Piano Industriale, il quale, confermando la validità

degli assunti fondamentali del business AI utilizzati per il precedente Piano, ha comportato una traslazione dei risultati (ricavi e costi) in avanti nel tempo. Tale modifica nelle proiezioni originarie si ha comportato la necessità della elaborazione di un impairment test, a seguito del quale il valore della società Bestbe S.r.l. è risultato svalutato per Eur 837.719. Si segnala che tale svalutazione è stata riportata integralmente nel valore della corrispondente immobilizzazione finanziaria iscritta nel Bilancio della Bestbe Holding al 31 dicembre 2024.

Andamento e aggiornamento Business Plan 2023-2027

Nella riunione del 7 dicembre 2023, il consiglio aveva approvato il nuovo piano industriale e finanziario 2023-2027 (il "Business Plan").

Il Business Plan era stato costruito integrando alla struttura dell'Società, i flussi economici e patrimoniali derivanti dal Piano Industriale 2023-2027 di Bestbe, comunicato al mercato in data 8 settembre 2023, redatto dal management di Ubilot.

Si evidenzia che il Business Plan assumeva:

(i) un avvio dell'operatività del business Bestbe dall'inizio del mese di aprile 2024 (invece che dal 30 giugno 2023 come nel Piano Industriale Bestbe 2023-2027); (ii) con riferimento ai ricavi previsti nel Piano Industriale nel secondo semestre 2023 e nell'esercizio 2024, che il Gruppo conseguiva i ricavi delle attività di Bestbe nel periodo compreso tra l'inizio del secondo trimestre del 2024 e la fine dell'esercizio 2025.

Le due assunzioni sopra richiamate, per effetto dei ritardi di conclusione del Nuovo Accordo di Investimento, stipulato l'7 agosto 2024 e di cui si tratterà in seguito, che a data odierna non ha fatto avviare l'operatività di Bestbe, fanno ritenere che le citate assunzioni avranno una ulteriore posticipazione all'ultimo trimestre del 2025 con conseguente venir meno della attendibilità delle proiezioni contenute nel Business Plan che, come di seguito indicato, ad oggi non è più considerato realizzabile.

Il Piano presentava le seguenti grandezze economiche di obiettivo al 2027:

- Ricavi pari a euro 23,985 mila
- Ebitda margin 10.1%

A causa del protrarsi delle trattative per il trasferimento delle quote delle società del segmento Education (poi sbloccatesi con la firma del Nuovo Accordo di Investimento a inizio agosto 2024 e perfezionate con il conferimento della delega per la cessione), il Business Plan del 7 dicembre 2023, come sopra definito, non è più considerato realizzabile nei tempi ipotizzati, nonostante possa in luce essere realizzato con effetti equivalenti traslati nel tempo a causa della partenza ritardata della attività di Bestbe.

Conseguentemente, i dati prospettici sopra riportati e comunicati al mercato non sono quindi più validi. Il Consiglio di Amministrazione attuale, subentrato in aprile 2025, ha ritenuto opportuno una riformulazione del Business Plan, che ha portato a definire nuove proiezioni di redditività e di quote

di mercato e, attraverso una procedura di svalutazione del valore della Bestbe Srl (“impairment”) ad individuare una riduzione del valore della corrispondente immobilizzazione finanziaria della BBh nella Bestbe Srl; quest’ultima, seguendo un approccio prudenziale, è stata, quindi, portata ad un valore pari a € 10,7 milioni, svalutato rispetto ad un valore di perizia inizialmente pari a € 11,5 milioni, ritenuto non più adeguato ed eccessivo, nonostante l’applicazione di un coefficiente di svalutazione prudenziale del 27%.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Bruno Polistina, dichiara, ai sensi del comma 2 dell’art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Bestbe Holding è una holding di partecipazioni quotata al mercato principale (Euronext Milan) di Borsa Italiana specializzata in investimenti in piccole e medie aziende ad alto potenziale che concorrono alla sostenibilità, al miglioramento dello stile di vita e all’accrescimento delle capacità dell’individuo.

Bestbe Holding intende attuare un modello di finanza sostenibile, ossia una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione delle imprese, integra l’analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare valore per gli stakeholder e per la società nel suo complesso. La Società privilegia gli investimenti nel settore dei servizi e in imprese innovative, caratterizzate da ottime prospettive di crescita. In particolare, nella selezione degli investimenti sono privilegiate imprese che concorrono allo sviluppo della sostenibilità, garantendo modelli di produzione e di consumo che rispettano tale valore, nonché promuovono il benessere e la salute della persona anche sul luogo di lavoro. Per ulteriori informazioni: Ufficio Investor Relator, Tel. 02/36706570 – ir@bestbeholding.it

SPECIALIST e CORPORATE BROKER Banca Finnat Euramerica S.p.A. Piazza del Gesù, 49 | 00186 Roma Dott. Lorenzo Scimia Tel: +39 06 69933446 l.scimia@finnat.it